**03 GENNAIO**

**SECONDA DOMENICA DOPO NATALE**

**E il Verbo si fece carne**

**e venne ad abitare in mezzo a noi**

**È cosa giusta chiedersi: Perché il Verbo che è la vita e la luce degli uomini si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi?**

**A questa domanda vi è una sola risposta: Perché noi, mangiando Lui, Verbo Eterno fattosi carne e sangue, mangiandolo realmente, sostanzialmente, veramente, diveniamo alberi che producono frutti di vita eterna per ogni altro uomo.**

**Questa verità così è rivelata da Gesù nel Vangelo secondo Giovanni:**

**Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.**

**Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».**

**Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».**

**Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.**

**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.**

**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.**

**Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.**

**Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,48-58).**

**Ecco uno dei fini essenziali dell’incarnazione del Verbo della vita: Noi mangiamo Lui, in Lui diveniamo alberi di vita e di luce.**

**Chi vede noi alberi di vita e di luce e mangia i nostri frutti di vita e di luce, diviene anche lui in Cristo vero albero di vita e di luce.**

**Si può mangiare Cristo, albero di vita e di luce, solo se diveniamo albero di Cristo, suo corpo attraverso il Sacramento del Battesimo. Ecco le parole rivolte da Gesù a Nicodemo:**

**«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio».**

**Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?».**

**Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.**

**Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito.**

**Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto.**

**Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3,3-8).**

**Si diviene in Cristo sua vita e sua luce, si mangia Cristo vita e luce, si producono frutti di vita e di luce per ogni altro uomo.**

**Oggi è il cristiano l’albero di vita, albero di Parola, Verità, Vita eterna, per ogni altro uomo che vive sulla nostra terra.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 1,1-18**

**In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.**

**Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.**

**In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta.**

**Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.**

**Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.**

**Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.**

**Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.**

**Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.**

**A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.**

**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.**

**Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».**

**Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.**

**Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.**

**Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.**

**Se questo è il mistero da trasformare in nostro corpo e nostro sangue, nostra anima e nostro spirito, nostro cuore e nostra storia – divenire vita e luce in Cristo per essere vita e luce per il mondo – perché oggi molti affermano, contro Dio, rendendolo un bugiardo e n mentitore, che Cristo Gesù non è più necessario all’uomo per divenire vita e luce?**

**Ecco una parola di luce purissima che ci offre l’Apostolo Giovanni:**

**Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.**

**In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.**

**In questo infatti consiste l’amore di Dio, nell’osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.**

**E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l’acqua soltanto, ma con l’acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.**

**Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l’acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.**

**Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha dato riguardo al proprio Figlio.**

**E la testimonianza è questa: Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.**

**Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio (1Gv 5,1-13).**

**Spetta ad ogni discepolo di Gesù scegliere: Negare l’Incarnazione e il fine di essa e dichiarare Dio un bugiardo e un mentitore. È quanto oggi stanno facendo moltissimi discepoli di Gesù.**

**Oppure dichiarare bugiardi noi stessi e chiunque nega e mette da parte il mistero che il Padre ci ha fatto conoscere perché divenendo mistero in questo mistero e mangiando questo mistero, diveniamo alberi di vita e di luce per ogni altro uomo.**

**Madre di Dio, Madre della vita e della luce che in te si è fatta carne, ottienici la grazia di non dichiarare mai il nostro Dio bugiardo e mentitore.**

**Tu ci aiuterai e noi ci lasceremo trasformare in Cristo, suo mistero di luce e di vita eterna per essere nel mondo veri alberi di vita e di luce. Amen.**